

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Corso di Laurea in Ingegneria per l' Ambiente e il Territorio

Classe delle Lauree specialistiche in Ingegneria per l'ambiente e il territorio N. 38/S

Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio

Sintesi della Tesi

P.I.U.' Europa-città di Portici:
un sistema di valutazione di impatto degli interventi

Relatore

Ch.ma Prof.ssa Arch.

Elvira Petroncelli

Correlatore

Ill.ma Arch.

Antonia Cataldo

Candidata

Viviana Criscuolo

Matr. 324/125

Anno Accademico 2009/2010

Questo lavoro di tesi è rivolto alla valutazione di efficacia dello strumento di programmazione finanziaria dei Fondi Strutturali, previsti dall'Unione Europea per il periodo di spesa 2007-2013, messo a punto dalla Regione Campania e denominato Programma Integrato Urbano "P.I.U.' Europa".

L'intento è di individuare un sistema innovativo di valutazione dell'impatto degli interventi previsti dallo strumento, al fine di determinare se essi effettivamente riescano a soddisfare le esigenze dei cittadini e contribuiscano all'incremento della qualità della vita urbana.

Gli interventi previsti per accedere ai Fondi stanziati devono necessariamente contribuire alla realizzazione degli obiettivi promossi dall'Unione Europea, che possono essere ravvisati, principalmente, nel miglioramento della qualità della vita, nell'aumento dell'attrattività e della competitività delle città.

L'Unione Europea considera le città come motore principale per lo sviluppo e la crescita della Regione cui appartengono, ma anche dell'intera Nazione e, quindi, di tutta l'Europa.

Nelle città si riscontrano numerose criticità che potrebbero frenare il loro sviluppo.

Le problematiche sono, perlopiù, inerenti alla qualità ambientale, come l'inquinamento atmosferico e acustico, la congestione del traffico e il consumo di suolo e a fattori sociali ed economici, come la disoccupazione, la criminalità, l'emarginazione sociale, la povertà, ecc..

Per far fronte a tali problemi e migliorare le condizioni di vita dei cittadini, l'Unione Europea, nel corso degli anni, non ha individuato una specifica politica per le aree urbane, ma solo numerosi strumenti finanziari e metodologie a sostegno delle città, i quali hanno dato solo risposte parziali.

La riforma della politica di coesione elaborata dalla Commissione per il periodo 2007-2013 e il rinnovo della programmazione dei Fondi Strutturali, vede l'inserimento della politica urbana all'interno della politica di coesione.

Gli Orientamenti Comunitari prevedono il finanziamento per lo sviluppo e la crescita delle città a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e la realizzazione di Piani Integrati per lo Sviluppo Urbano Sostenibile.

La più importante innovazione apportata dall'attuale programmazione dei Fondi Strutturali riguarda la possibilità per le città europee di operare in maniera diretta per la gestione dei fondi stanziati per il loro sviluppo. Le Autorità cittadine sono, infatti, l'ente più vicino alle esigenze della popolazione, in quanto hanno una conoscenza dettagliata delle carenze, ma anche delle potenzialità della loro città.

Un ulteriore elemento innovativo consiste nell'approccio integrato al governo del territorio urbano. Questo si basa fondamentalmente nell'individuare, all'interno di un sistema di azioni e di interventi per la città, tutti quegli aspetti che possono incidere sulla qualità della vita dei cittadini e coinvolge i governi, le autorità regionali e locali e tutti gli altri soggetti partecipanti pubblici e privati, sulla base del partenariato.

L'Italia, recependo tali orientamenti, demanda alle Regioni i criteri di scelta e selezione dei progetti, cui destinare i fondi, e la definizione puntuale degli strumenti.

Si prende in esame lo strumento di programmazione integrata urbana definito dalla Regione Campania che si pone come obiettivo di modificare sensibilmente le condizioni di vivibilità delle città medie, ossia con più di 50.000 abitanti.

Il fine è valutare l'impatto dello strumento di programmazione integrata urbana attraverso una metodologia messa a punto "ad hoc".

In particolare, la sperimentazione della metodologia è sul P.I.U.' Europa della città di Portici che per numerosi e qualificanti aspetti può essere considerata rappresentativa di un discreto numero delle città medie della Campania.

La metodologia è costituita da due parti fondamentali: una inerente alla valutazione di coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti e l'altra di incidenza dei progetti presentati sugli obiettivi di qualità della vita urbana.

La coerenza è un requisito fondamentale per l'approvazione degli interventi che devono contribuire all'attuazione delle strategie globali di governo del territorio.

In particolare, nella prima parte, si valuta la coerenza degli interventi con il quadro di riferimento pianificatorio, che comprende gli obiettivi e le previsioni della programmazione regionale provinciale vigente sul territorio comunale.

Nella seconda parte, invece, si valuta l'incidenza dello strumento PIU' Europa della città di Portici.

A tal fine, si misura il livello della qualità della vita allo stato attuale della città attraverso un set di circa settanta indici, selezionati sulla scorta di quelli utilizzati dai principali enti o riviste che fanno periodicamente indagini sulla città. Gli indici vengono, successivamente, aggregati in quattro indicatori sintetici della qualità della vita: *l'indicatore di disagio socio economico; l'indicatore di civiltà; l'indicatore di dotazione infrastrutturale; l'indicatore di qualità ambientale.*

Questo tipo di analisi mette in luce i punti di forza e di debolezza della città che vengono poi confrontati con le opportunità e le minacce, ossia tutti i fattori esogeni al territorio comunale. Tali confronti vengono, quindi, sintetizzati grazie alle matrici S.W.O.T. (Strengths; Weaknesses; Opportunities; Theats) che consentono di definire le opportunità di sviluppo tali da valorizzare i punti di forza di un territorio e contenere quelli di debolezza.

Per valutare l'effettiva incidenza dei progetti sulle problematiche riscontrate e, quindi il reale contributo degli stessi al sostanziale incremento del benessere dei cittadini, si ricorre all'utilizzo del metodo di analisi decisionale multi-criterio denominato AHP (Analytic Hierarchy Process) che consente di determinare la graduatoria di interventi che contribuiscono al miglioramento della qualità della vita urbana. Il metodo viene implementato grazie all'utilizzo del software "Expert-Choice".

Operando in questo modo si definiscono quali sono i progetti che hanno una considerevole ricaduta sul territorio e quali, probabilmente, non dovrebbero far parte di un programma integrato di interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita delle città.

Nel caso in esame, l'attuazione del programma sicuramente contribuirà all'innalzamento del livello delle qualità della vita dei cittadini in quanto i progetti previsti incidono sulle maggiori carenze riscontrate per la città. Sono, altresì, previsti alcuni interventi che non incideranno in maniera significativa.

La scelta a livello Comunitario di affidare alle Autorità cittadine la gestione delle risorse sembra assolutamente coerente con l'intento di sviluppo delle stesse, ma è comprensibile che esse non siano ancora pronte ad affrontare le sfide dell'incremento di attrattività e competitività e che preferiscano risolvere le problematiche esistenti con le risorse erogate.

La metodologia di valutazione proposta vuol essere un contributo alla fase di scelta delle soluzioni progettuali, in quanto permette di selezionare solo quei progetti che risultino avere un'incidenza maggiore sulla qualità della vita urbana.